



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

2017

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
Roberto Doneddu

**OGGETTO: POR FSE Sardegna 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO 3
ISTRUZIONE E FORMAZIONE – PRIORITÀ
D’INVESTIMENTO i – OBIETTIVO SPECIFICO 10.1 –
AZIONE 10.1.7 - AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI “PERCORSI
TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)”.
VARIAZIONI GRUPPO DI LAVORO - SUPERAMENTO LIMITE DEL 20%
E SUPPLENZA**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTA la Legge regionale n. 47 del 01/06/1979 - ordinamento della formazione professionale in Sardegna, pubblicata nel B.U. Sardegna 15 giugno 1979, n. 27;
- VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2017, n. 5, recante: "Legge di stabilità 2017", pubblicata in data 14.04.2017 nel Bollettino Ufficiale della RAS n. 18 parte I e II del 14.04.2017;
- VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2017, n. 6, recante: "Bilancio di previsione triennale 2017 - 2019", pubblicata nel Supplemento ordinario n. 3 del 14.04.2017;
- VISTO il Decreto dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 440/Dec. A/5 del 2 marzo 2015 con il quale sono stati ridefiniti i Servizi della Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- VISTO il Decreto n. 14668/13 del 17 giugno 2015 con cui sono state conferite al dirigente dott. Roberto Doneddu (matr. 003902), per la durata di un quinquennio decorrente dal 1° luglio 2015, le funzioni di Direttore del Servizio Formazione, presso la Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53 di "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", pubblicata nella Gazz. Uff. 2 aprile 2003, n. 77;
- VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53", pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;
- VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53, pubblicato nella Gazz. Uff. 5 maggio 2005, n. 103;
- VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53”, pubblicato nella Gazz. Uff. 4 novembre 2005, n. 257, S.O;

VISTA la L. 27/12/2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, comma 622 e 624. Innalzamento dell’obbligo di istruzione a dieci anni e assolvimento in via sperimentale anche nei percorsi di istruzione e formazione. Pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 recante il Regolamento in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 agosto 2007, n. 202;

VISTO il D.M. 29/11/2007 “Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296”, pubblicato nella Gazz. Uff. 22 febbraio 2008, n. 45;

VISTA la Racc. 18/12/2006, n. 2006/962/CE - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, pubblicata nella G.U.U.E. 30 dicembre 2006, n. L 394;

VISTA la Racc. 23/04/2008 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), pubblicata nella G.U.U.E. 6 maggio 2008, n. C 118;

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, pubblicata nella Gazz. Uff. 21 agosto 2008, n. 195, S.O., di conversione del D.L. 25/06/2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria in particolare con riferimento all' art. 64, comma 4-bis: “..«L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo”;

VISTO l’Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di leFP;

VISTO il Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-regioni e province autonome di Trento e Bolzano 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 giugno 2009, n. 140;



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

- VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, n. 2009/C155/02, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), pubblicata nella G.U.U.E. 8 luglio 2009, n. C 155;
- VISTO l'Accordo n. 36 del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2010, n. 164, S.O.;
- VISTO il Decreto MIUR 18 gennaio 2011 Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, pubblicato nella Gazz. Uff. 1 marzo 2011, n. 49, S.O.;
- VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- VISTO il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, Recepimento Accordo Conferenza Stato- Regioni 27 luglio 2011, Passaggio nuovo ordinamento percorsi leFP, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2011, n. 296, S.O.;
- VISTO l'Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- VISTO il Decreto MIUR/MLPS del 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, pubblicato nella Gazz. Uff. 31 luglio 2012, n. 177;



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

- VISTO il D.lgs. 16/01/2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92, pubblicato nella Gazz. Uff. 15 febbraio 2013, n. 39;
- VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 20 febbraio 2014, rif. 14/021/CR08/C9;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, pubblicata nella Gazz. Uff. 15 luglio 2015, n. 162;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 del 17/12/2014, elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- VISTI i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE" approvati dal Comitato di Sorveglianza il 9 giugno 2015, disponibili *on line*



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

all'indirizzo:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=280416&v=2&c=13076> e successivamente modificati dal Comitato di Sorveglianza il 26 maggio 2016, disponibili *on line* all'indirizzo:
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=280416&v=2&c=13076>;

- VISTA la D.G.R. n. 24/10 del 19.05.2015 avente ad oggetto la Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" – Priorità Scuola e Università, a valere sul POR FSE 2014-2020 – Azione: Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Percorsi formativi - linea POR FSE 10.1.7.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 30/06/2015 con la quale la Regione Sardegna, in qualità di soggetto titolare ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, definisce il Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 settembre 2015, n. 47/14, avente ad oggetto "Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria";
- VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Formazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 57661/6692/F.P. del 23.12.2015 di approvazione della "Nota metodologica per il calcolo delle tabelle standard di costo unitario per il finanziamento dei percorsi leFP";
- VISTO il D.Lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo". Pubblicato sulla Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.;
- VISTO il D.Lgs. del 14 settembre 2012, n. 160, recante Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69. Pubblicato sulla Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218;
- CONSIDERATO che gli interventi saranno finanziati con risorse provenienti dal quadro finanziario del POR FSE 2014/2020 Regione Sardegna, **Asse prioritario 3** - Istruzione e formazione, **Priorità d'investimento: i)** Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione, **Obiettivo specifico: 10.1** Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, **Azione dell'Accordo di**



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

Partenariato: 10.1.7 Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività;

- VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Formazione (Responsabile di Azione RdA) n. 11228/741 del 13.04.2016 con la quale sono stati approvati l'Avviso per il finanziamento di "Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)", le Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione delle Operazioni e la relativa modulistica;
- VISTA la determinazione del RdA n. 15227/1292 del 12.05.2016 di rettifica dell'Avviso per il finanziamento di "Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)";
- VISTA la determinazione del RdA n. 16012/1407 del 19/05/2016 di sospensione dell'Avviso;
- VISTA la determinazione del RdA n. 20985/2304 del 28.06.2016 di modifica dell'Avviso per il finanziamento di "Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)";
- VISTA la determinazione del RdA n. 30940/3789 del 28.09.2016 di nomina della Commissione di selezione delle proposte progettuali;
- VISTA la determinazione del RdA n. 31503/3834 del 30.09.2016 di Ammissibilità alla fase di selezione dei Dossier di Candidatura;
- VISTA la determinazione del RdA n. 32614/3974 del 07.10.2016 di Rettifica ammissibilità alla fase di selezione dei Dossier di Candidatura;
- VISTA la determinazione del RdA n. 33300/4055 del 12/10/2016 con la quale vengono approvati i verbali redatti dalla Commissione di selezione, i relativi allegati, la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali che hanno superato la fase di selezione e trovano capienza nella dotazione finanziaria a valere sull'Avviso POR Sardegna FSE 2014/2020 "Avviso per il finanziamento di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)";
- VISTA la determinazione del RdA n. 38173/4757 del 18.11.2016 di Rettifica della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento - esclusione DCT 2016IFPRO62;
- VISTA la determinazione del RdA n. 38803/4855 del 23/11/2016 di Approvazione dello schema di Convenzione da utilizzare per la stipula degli atti di concessione in conformità alle disposizioni dell'art. 16 dell'Avviso per il finanziamento di "percorsi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)” nel quadro del POR FSE Sardegna 2014/2020 - asse prioritario 3 – priorità d’investimento i – obiettivo specifico 10.1 – azione 10.1. approvato con la Determinazione del Direttore del Servizio Formazione n. 20985/2304 del 28.06.2016;

- VISTA la determinazione del RdA n. 41410/5446 del 13/12/2016 di approvazione della modulistica per i Beneficiari del finanziamento - Modello leFP/ant: richiesta di erogazione a titolo di anticipazione del finanziamento;
- VISTA la determinazione del RdA n. 42097/5566 del 16.12.2016 di integrazione dell’Elenco delle proposte progettuali che hanno superato la fase di selezione e trovano capienza nella dotazione finanziaria dell’Avviso – Scorrimento graduatoria”;
- VISTE le determinazioni del Direttore del Servizio Formazione della Regione Autonoma della Sardegna di riapertura dei termini di selezione per i percorsi formativi con un numero insufficiente di destinatari per la costituzione del gruppo classe;
- VISTA la determinazione n. 16768/1465 del 10.05.2017 del Direttore del Servizio Formazione della Regione Autonoma della Sardegna di autorizzazione alla selezione aggiuntiva per i percorsi formativi avviati;
- VISTA la determinazione n. 22026/2082 del 14/06/2017 del Direttore del Servizio Formazione della Regione Autonoma della Sardegna di avvio delle attività formative con un numero di destinatari compreso tra il 65% e l’80% del numero di partecipanti previsto nella proposta progettuale, di modifica e integrazione Avviso;
- VISTA la determinazione n. 24989/2425 del 05.07.2017 del Direttore del Servizio Formazione della Regione Autonoma della Sardegna di “Integrazione dell’elenco delle proposte progettuali che hanno superato la fase di selezione e trovano capienza nella dotazione finanziaria dell’Avviso e ulteriori stanziamenti”;
- VISTA la determinazione n. 28072/2817 del 27.07.2017 del Direttore del Servizio Formazione della Regione Autonoma della Sardegna di “Approvazione dello schema di Convenzione integrativa da utilizzare per la stipula degli atti di concessione relativi alla disciplina delle UCS ora allievo e indennità di viaggio in conformità alle disposizioni dell’art. 16 dell’Avviso per il finanziamento di “percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lefp)” nel quadro del POR SARDEGNA FSE 2014/2020 – asse prioritario 3 – priorità d’investimento i – obiettivo specifico 10.1 – azione 10.1.7 approvato con la determinazione del Direttore del servizio formazione n. 11228/741 del 13.04.2016 e



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

successivamente modificato con la determinazione n. 20985/2304 del 28.06.2016”;

CONSIDERATO che, con riferimento alle variazioni del Gruppo di Lavoro (a seguire GdL), l'Avviso prevede quanto segue *“Non è ammessa alcuna variazione del gruppo di lavoro, fatti salvi i casi di supplenza regolarmente comunicati, se non su espressa richiesta debitamente motivata e autorizzata dal RdA, esclusivamente in riferimento a soggetti in possesso di medesimi o superiori requisiti minimi indicati dal proponente in sede di domanda (medesima fascia di riferimento del vademecum per l'Operatore, vers. 4.0 e ss.mm.ii. e idonee competenze professionali). Le variazioni saranno autorizzate entro il 20% delle ore complessive previste per lo specifico percorso formativo”*;

CONSIDERATO che diversi Beneficiari hanno manifestato l'esigenza di effettuare variazioni del Gruppo di Lavoro oltre il 20% delle ore complessive indicate per lo specifico percorso formativo previsto dall'Avviso;

VALUTATO che le richieste di autorizzazione alle variazioni del Gruppo di lavoro devono essere debitamente motivate e accompagnate dalle rinunce formali degli incaricati titolari delle attività didattiche;

PRESO ATTO delle difficoltà incontrate dai Beneficiari con riferimento all'individuazione dei destinatari, dei conseguenti ritardi nell'avvio delle attività formative rispetto alla presentazione delle proposte progettuali approvate e delle indisponibilità manifestate da diversi incaricati delle attività didattiche;

CONSIDERATO che con riferimento alla verifica dei curricula, l'Avviso prevede altresì *“...i controlli, a campione, riguarderanno anche i cv del gruppo di lavoro, redatti in formato EUROPASS, opportunamente sottoscritti dal professionista e corredati del relativo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Dai curricula dovranno chiaramente risultare le qualifiche e le esperienze professionali maturate, che dovranno corrispondere a quanto indicato dal beneficiario nella proposta progettuale approvata dalla RAS.”* e che, una volta conclusi gli interventi di informatizzazione, *“Al fine di consentire una costante verifica sullo stato di attuazione delle attività affidate, il beneficiario deve imputare tempestivamente sul SIL, secondo le procedure e i tempi definiti nella Convenzione ed in eventuali successive disposizioni del RdA, i dati anagrafici dei destinatari, i dati anagrafici di tutti i componenti del gruppo di lavoro, tutti i dati che consentano il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario relativamente alle singole attività previste nella proposta progettuale ammessa a finanziamento. Tale attività è estesa a qualsiasi altra esigenza derivante dall'alimentazione del sistema di monitoraggio del programma con particolare riferimento al set di indicatori ivi previsti.”* e comunque il Beneficiario deve disporre di tutta la



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

documentazione atta a consentire tutti i controlli previsti dall'Avviso che saranno effettuati sulla documentazione informatizzata e in loco;

CONSIDERATO inoltre che alcuni Beneficiari hanno individuato supplenti nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso *“Il Proponente potrà indicare nella proposta progettuale anche incaricati delle attività didattiche con funzioni di supplenza, che potranno essere impiegati senza ulteriore autorizzazione da parte della RAS durante lo svolgimento dei percorsi formativi, con competenze professionali pari o superiori a quelle degli incaricati delle attività didattiche da sostituire, secondo le modalità e i limiti indicati nelle Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione delle Operazioni”*;

CONSIDERATO inoltre che l'incaricato con funzione di supplenza potrebbe sostituire l'incaricato titolare delle attività didattiche che dovesse presentare motivata rinuncia anche per un numero superiore di ore rispetto a quelle assegnate in proposta progettuale per la supplenza, configurandosi pertanto una variazione del GdL con la sostituzione di un incaricato titolare con un supplente (i cui requisiti di fascia professionale per i Moduli di riferimento sono già stati valutati dalla Commissione di selezione delle proposte progettuali nominata con determinazione del RdA n. 30940/3789 del 28.09.2016) che acquisisce il ruolo di incaricato titolare delle attività didattiche;

RITENUTO pertanto necessario valutare richieste motivate di variazione degli incaricati delle attività didattiche anche nel caso siano state già autorizzate variazioni per un numero di ore pari al 20% delle ore complessive previste per lo specifico percorso formativo e consentire la richiesta di autorizzazione all'impiego dei supplenti anche in sostituzione di incaricati titolari oltre le ore di supplenza indicate in proposta progettuale, a seguito di presentazione di motivata rinuncia (totale o parziale) da parte del titolare;

CONSIDERATO che le richieste dovranno essere accompagnate dalle rinunce motivate degli incaricati titolari e che, data l'attuale disponibilità dei servizi dedicati sul SIL Sardegna, dovranno essere inviate esclusivamente tramite il SIL Sardegna e saranno valutate nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso in merito alla verifica del possesso dei requisiti da parte dei soggetti proposti in sostituzione rispetto ai titolari rinunciatari

CONSIDERATO inoltre che le modalità di gestione delle supplenze, sia con riferimento alle comunicazioni di calendario sia rispetto alle richieste di autorizzazione alla variazione del GdL, saranno oggetto di un Comunicato specifico dedicato alla gestione delle supplenze;





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

- ART. 1 Per le motivazioni indicate in premessa, i Beneficiari possono presentare motivata richiesta di autorizzazione alla variazione degli incaricati delle attività didattiche oltre il 20% delle ore complessive previste per lo specifico percorso formativo, esclusivamente tramite i servizi dedicati del SIL Sardegna e nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso e delle Linee Guida;
- ART. 2 Gli incaricati con funzione di supplenza indicati nel DCT potranno essere impiegati anche in sostituzione di incaricati titolari delle attività didattiche che dovessero presentare motivata rinuncia, acquisendo pertanto il ruolo di incaricati titolari delle attività didattiche, a seguito di autorizzazione alla variazione del Gruppo di Lavoro; le modalità di gestione delle supplenze, sia con riferimento alle comunicazioni di calendario sia rispetto alle richieste di autorizzazione alla variazione del GdL, saranno oggetto di un Comunicato specifico dedicato alla gestione delle supplenze che sarà pubblicato entro tre giorni dalla pubblicazione della presente determinazione.
- ART. 3 La presente Determinazione:
- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.;
 - è trasmessa al Direttore Generale;
 - è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- ART. 4 La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, sui siti tematici www.sardegna lavoro.it e www.sardegna programmazione.it, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL. <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>.
- ART. 5 Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

- ricorso gerarchico al Direttore Generale¹ entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro); il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) 2 , ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro). Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato.

**Il Direttore del Servizio
Roberto Doneddu**
(Firma digitale³)

Il Responsabile del Settore Gestione dei Processi Operativi per l'Attuazione delle Politiche (GPO): Davide Zepponi

¹ ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 della L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.

² Codice del Processo Amministrativo – CPA D.Lgs. 02/07/2010, n. 104 Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O. ; D. Lgs. 14/09/2012, n. 160. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69 pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218

³ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Firmato digitalmente da

**ROBERTO
DONEDDU**